



COMUNE DI LOSONE

Losone, 18 giugno 2007

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 21 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per:

lunedì 18 giugno 2007 alle ore 20:00

in sessione ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 12 marzo 2007.
2. Rinnovo dell'Ufficio presidenziale.
3. Bilancio Consuntivo 2006 del Comune di Losone (M.M. no. 113 del 08.05.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Bilancio Consuntivo 2006 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno (M.M. no. 114 del 08.05.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione).
5. Domanda di credito di Fr. 75'000.-- per l'acquisto di uno scuolabus per l'istituto scolastico comunale (M.M. no. 110 del 27.03.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).
6. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- per l'allestimento di un concorso d'idee per l'urbanizzazione del Centro di Losone (M.M. no. 112 del 24.04.2007 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
7. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 095 del 05.12.2006 - Commissione competente: commissione della legislazione).
8. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 096 del 05.12.2006 - Commissione competente: commissione della legislazione).
9. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 097 del 12.12.2006 - Commissione competente: commissione della legislazione).
10. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 105 del 06.03.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
11. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 106 del 06.03.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
12. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 107 del 06.03.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).

13. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 108 del 06.03.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
14. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 109 del 20.03.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
15. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 111 del 17.04.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
16. Mozione no. 02/2005 (Lista della Sinistra): "Agenda 21 locale" (Commissione competente: commissione della legislazione).
17. Mozione no. 03/2006 (F. Martignoni & co.): "Promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia privata" (Commissione competente: commissione dell'ambiente).
18. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allievi Francesco	16	Maeder Jean-Philippe
2	Allisiardi Fabio	17	Martignoni Francesca
3	Ambrosini Carlo	18	Meschini Edy (dalle 20:10)
4	Ambrosini Theresia	19	Montandon Chantal
5	Andina Gabriella	20	Mordasini Giuseppe
6	Beretta Silvano	21	Pedrazzini Augusto
7	Bertoli Manuele	22	Pellanda Elena
8	Daldoss Gianluigi	23	Pellanda Piergiorgio
9	Dresti Dino	24	Pinoja Daniele
10	Fornera Fausto	25	Servalli Andrea
11	Frasca Francesco	26	Servalli Roberto
12	Frigo-Mosca Fabio	27	Soldati Alfredo
13	Genini Krizia	28	Stanga Pietro
14	Ghiggi Fiorenzo	29	Todesco Michelino
15	Giudici Giovanni	30	Zeli Teodoro

Per il Municipio sono presenti il sindaco Bianda Corrado e i mun. Canevascini Brenno, Colombi Alberto, Giroldi Luigi, Milan Anita, Mondoux Michel e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 il presidente cons. G. Giudici dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

A nome del Municipio, il sindaco C. Bianda propone una modifica dell'ordine del giorno invocando la clausola d'urgenza giusta l'art. 59 LOC: in particolare chiede che il Consiglio comunale nella seduta odierna esamini la trattanda concernente l'aggiornamento dell'art. 23 del Regolamento concernente le tasse per le prestazioni dei servizi comunali (M.M. 121 del 5 giugno 2007 - Commissione competente: Commissione della legislazione), in quanto la scuola dell'infanzia con relativa mensa apre all'inizio di settembre e il Municipio entro tale data necessita di una base legale per poter applicare le tasse di refezione.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata la proposta di inserire all'ordine del giorno con la clausola d'urgenza la trattanda concernente l'aggiornamento dell'art. 23 del Regolamento concernente le tasse per le prestazioni dei servizi comunali che viene accolta con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Ritenuto che la proposta è stata accolta, il Presidente suggerisce di entrare nel merito di questo argomento dopo le trattande regolarmente inserite all'ordine del giorno, ma prima della trattanda no. 18 Mozioni e interpellanze (che diventa così la trattanda no. 19).

Tale proposta è accolta dai consiglieri presenti.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 12 marzo 2007

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni no. 20 della seduta del 12 marzo 2007 che viene approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Rinnovo dell'ufficio presidenziale

Il Presidente G. Giudici pronuncia il seguente discorso di commiato:

Municipali, Colleghe e Colleghi,

Ieri sera nel preparare questo mio discorso di commiato alla Presidenza mi sono trovato davanti ad un foglio bianco, senza sapere da che parte iniziare.

Sono così passato a rileggere il mio discorso d'insediamento dell'anno scorso per cercare di capire quali fossero state le mie sensazioni prima d'iniziare questa gratificante avventura e quali fossero oggi i miei sentimenti.

A suo tempo le mie aspettative più reali variavano fra la capacità di sintesi negli interventi, il monopolio delle sedute dei soliti noti e la chiusura delle stesse a un orario decente.

Oltre alle varie raccomandazioni di rito riguardanti la gestione oculata delle risorse finanziarie a fronte d'investimenti importanti e prioritari, nonché alla conservazione spasmodica della nostra stabilità ed attrattiva finanziaria per il tramite del nostro moltiplicatore.

Ebbene, a conclusioni tratte, posso sicuramente ritenermi soddisfatto, credo di poter affermare che si è fatto un buon lavoro, grazie soprattutto alla vostra collaborazione e maturità ho sicuramente avuto il piacere di presiedere questo consesso riservandomi di custodire un piacevole e gradito ricordo. Colgo l'occasione per estendere un ringraziamento a Damijana e a Silvano per la loro preziosa e competente collaborazione.

Un solo episodio mi ha, per così dire, lasciato l'amaro in bocca, amareggiato e deluso, quello cioè in relazione al Messaggio sui rifiuti sfociata in una discussione, a dir poco, fuori da ogni logica.

Oggi in questo mio discorso, per una volta senza diritti di replica ne duplica, concedetemi di esprimere a titolo personale – ma forse neanche troppo – il mio più totale disappunto per quanto accaduto, raramente mi sono trovato confrontato con tanta tristezza e maleducazione.

Beh, cosa fatta capo ha, ora guardiamo avanti con fiducia e serenità, pronti come sempre a fare del nostro meglio a favore di tutta la collettività, con impegno, serietà ed un minimo di educazione e rispetto verso il prossimo.

Grazie a tutti.

Dopo l'applauso, il Presidente uscente invita la sala a formulare proposte per la nomina del Presidente per il 4° anno della legislatura 2004-2008.

La cons. E. Pellanda propone a tale carica la cons. Gabriella Andina.

La proposta di nomina della cons. Gabriella Andina alla carica di Presidente per il 4° anno della legislatura 2004-2008 è approvata con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Insedimento della neoeletta Presidente

La neoeletta Presidente G. Andina pronuncia il seguente discorso:

Vorrei porgere il mio saluto alle colleghe ed ai colleghi consiglieri comunali, ai miei colleghi di partito, in particolar modo al mio presidente cantonale, Manuele Bertoli, alla municipale Anita Milan e a tutto il municipio, ad Elena Fiscalini, agli amici e famigliari e ai cittadini presenti stasera, ringraziandovi tutti per la vostra presenza.

Come avete visto ho messo in bella mostra un quadro, questo quadro è appeso sopra la mia scrivania e lo guardo con gioia tutti i giorni perché mi piace ma quando penso a ciò che rappresenta provo anche un po' di tristezza.

Qualcuno potrà pensare che facendo un saluto così lungo e dettagliato abbia già esaurito il tempo a mia disposizione. Effettivamente avevo pensato che, in fondo in fondo, potevo risparmiarvi un mio discorso personale ... ma poi ho cambiato idea. Non intendo comunque raccontarvi nulla sulla mia persona o sulle mie attività politiche, che nel bene o nel male sono perfettamente a vostra conoscenza. Invece voglio approfittare dell'avvicinarsi delle elezioni comunali del 2008 e della prossimità della preparazione delle liste dei candidati per esprimere un mio pensiero.

Qualcuno lo sa che mi sono sempre dichiarata femminista, sia in tempi dove questo era "di moda", sia anche in tempi dove la parola "femminista" è passata nella categoria "parole negative". Non me ne vergogno e metto in prima posizione da sempre, nella mia vita privata, professionale e politica, la donna, mantenendo in ogni modo una buona collaborazione con gli uomini.

Guardandovi da questa parte della sala vedo con dispiacere che il numero delle donne in questo consesso è abbastanza esiguo. Con orgoglio vedo che il mio partito ha però raggiunto l'ambito 50/50% in consiglio comunale. In municipio addirittura, è indubbiamente donna, la nostra, e anche vostra, unica rappresentante femminile.

Sebbene la Svizzera sia una delle più antiche democrazie del mondo è stata l'ultimo paese in Europa (se si esclude il Liechtenstein) a concedere il diritto di voto alle donne. Le donne possono votare alle elezioni federali solo dal 1971 e solo dal 1981 la costituzione sancisce la parità tra uomini e donne. Il 54 per cento dell'elettorato svizzero è rappresentato da donne, ma il numero delle presenze femminili nei governi federali e cantonali è ben inferiore a quello degli uomini, seppure in leggera crescita. Le elezioni del 2003 hanno portato 52 donne (il 26%) in Consiglio nazionale e 11 donne in Consiglio degli Stati (il 24%). A livello cantonale, nel 2006 le donne erano il 20,5% dei membri dei governi e il 26% dei membri dei parlamenti. Le discrepanze regionali erano comunque marcate ... (ed è qui che vi voglio!). La classifica 2006 dell'Unione Interparlamentare vede la Svizzera al 29° posto mondiale per presenze femminili nel parlamento, e al 12° in Europa. La maggioranza delle donne nel Consiglio nazionale appartiene a partiti di sinistra. Uno studio sui modelli di voto nella legislatura attuale ha però rivelato che anche le appartenenti a partiti di destra ... votano tendenzialmente più a sinistra dei loro colleghi di partito uomini.

Sorprendentemente non tutti vedono la nostra situazione del rapporto "donna e politica" in maniera così pesante, anzi! Recentemente mi è capitato di leggere in un blog gestito dal giornalista italiano Gaspare Barbiellini Amidei l'affermazione: "il primo gennaio scorso è divenuta presidente della Confederazione Elvetica, la signora Micheline Calmy-Rey. Dopo Ruth Dreifuss, eletta nel 1999, è la seconda presidente di quella Svizzera che pur arrivò ultima in Europa a riconoscere il diritto di voto alle donne. Con il 2007 anche il Consiglio Nazionale è presieduto da una donna, Christine Egerszegi. Il nuovo capo dello Stato è socialista, il nuovo presidente dei consiglieri nazionali è liberale-radical, una a sinistra una a destra, secondo il collaudato equilibrio elvetico. All'estero c'è chi è convinto che la progressiva e molto rapida presa di potere politico da parte delle donne sia il segnale più significativo della recente, silenziosa metamorfosi della Svizzera, che da qualche anno ha innestato senza clamore una marcia in più". ...

Sono veramente allibita e stupita! Questo perché io non la vedo così.

Da parte mia non credo alla metamorfosi silenziosa! Non molto tempo fa, abbiamo discusso con le donne socialiste svizzere se dobbiamo riprendere un'azione portata avanti nel 1991. Abbiamo deciso di aspettare, ma non di dimenticare.

Qualcuno di voi si ricorderà del 14 giugno 1991, sciopero nazionale delle donne. Per chi invece non se lo ricorda ve lo riporto alla memoria con le parole di Ruth Dreifuss:

"Il 14 giugno 1991, le donne hanno inventato nuove forme d'espressione... e di ascolto. Sono uscite dal silenzio e dalla solitudine. Hanno trasformato lo sciopero in festa, la rabbia in energia, l'attesa in movimento. Quando l'Unione Sindacale Svizzera, su iniziativa delle lavoratrici dell'orologeria, ha lanciato nell'ottobre 1990 l'appello allo sciopero, si poteva temere che l'eco delle rivendicazioni restasse circoscritta e che soltanto le militanti si sentissero coinvolte. Come far partecipare centinaia di migliaia di donne, se non incoraggiandole ad inventare il "loro" 14 giugno e a riempirlo con le loro esperienze e con le loro speranze?

E tutto è stato messo in comune: i problemi vissuti in casa come quelli sul posto di lavoro, le disparità di salario e quelle di fronte alla formazione, gli oltraggi alla dignità delle donne e i sogni delle adolescenti, le discriminazioni nelle assicurazioni sociali e le aspettative deluse delle militanti della prima ora. Il 14 giugno 1991 è stata l'occasione per raccontare e denunciare tutte quelle forme di discriminazione. In tutti i toni.

I giorni sono trascorsi. Ma la volontà di cambiamento rimane. La solidarietà attenderà al varco le decisioni politiche che dovranno essere prese, i processi che dovranno essere intentati, le trattative che dovranno essere portate avanti: è la promessa che le scioperanti del 14 giugno si sono fatte, prima di ritornare ai loro compiti quotidiani. Compiti indispensabili al funzionamento del paese.

Dopo dieci anni in cui un dettato costituzionale come quello della parità non è applicato e, a volte, addirittura viene utilizzato come scusa per coprire peggioramenti significativi del modo di vita e dei diritti, esplodere è una maniera più che giusta di reagire. Saper cogliere il momento e gestire la protesta senza soffocarla, offrendole sbocchi positivi, è il ruolo storico che si è assunto il movimento operaio" ... e quello femminile.

Le donne svizzere hanno oggi raggiunto la parità con gli uomini – o almeno sulla carta. Se si pensa che le donne svizzere hanno ottenuto il diritto di voto solo nel 1971, bisogna riconoscere che hanno fatto passi da gigante in molto poco tempo. Ma la vera uguaglianza non è ancora stata pienamente raggiunta.

Però quasi tutti i partiti danno molti consigli e fanno molte promesse... ma mettere in pratica?

Terminando, ritorno allo sciopero, il nostro slogan era "se le donne vogliono, tutto si ferma" ... invece noi vorremo andare avanti!

Dopo l'applauso, la Presidente invita la sala a formulare le proposte per la nomina di due scrutatori per il 4° anno della legislatura 2004-2008.

Sono proposti i cons. Theresia Ambrosini e Fiorenzo Ghiggi.

La proposta di nomina dei cons. Theresia Ambrosini e Fiorenzo Ghiggi quali scrutatori per il 4° anno della legislatura 2004-2008 è approvata con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

La Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 1° vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2004-2008.

A tale carica è proposto il cons. Fausto Fornera.

La proposta di nomina del cons. Fausto Fornera alla carica di 1° Vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2004-2008 è approvata con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

La Presidente invita la sala a formulare proposte per la nomina del 2° vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2004-2008.

A tale carica è proposta la cons. Krizia Genini.

La proposta di nomina della cons. Krizia Genini alla carica di 2° Vicepresidente per il 4° anno della legislatura 2004-2008 è approvata con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alle nomine citate, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Non sono proposte modifiche per la composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 4° anno della legislatura 2004-2008.

Non ci sono modifiche di capogruppo in Consiglio comunale.

3. Bilancio consuntivo 2006 del Comune di Losone (M.M. no. 113 del 08.05.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione)

La Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti consuntivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di esprimere le loro prese di posizione.

Il cons. J. Maeder interviene a nome del gruppo PLR:

Gentile municipale, egregi municipali, cari colleghi,

il gruppo PLR è senz'altro soddisfatto del bilancio consuntivo del Comune che migliora di parecchio quello che ci era stato presentato nel preventivo.

Le considerazioni della Commissione della gestione sono assolutamente condivisibili così come gli elogi al capodicastero finanze e a tutta l'amministrazione comunale che hanno sicuramente favorito la forte diminuzione del disavanzo d'esercizio. La congiuntura economica ha dato chiari segnali di miglioramento e questo ci fa ben sperare per i prossimi anni.

Il rigore negli investimenti e nelle spese correnti rimane tuttavia d'obbligo per potere confermare la tendenza alla riduzione del deficit.

Vorremmo comunque sollecitare il Municipio affinché si adoperi a recuperare le imposte emesse negli anni scorsi e non ancora incassate.

In conclusione il gruppo PLR esprime soddisfazione e alla luce di quanto sopra approverà all'unanimità il bilancio consuntivo.

Il cons. C. Ambrosini interviene a nome del gruppo PPD – Generazione giovani:

Il gruppo PPD + Generazioni Giovani si è chinato sul M.M. 113 inerente i conti consuntivi 2006. Anche quest'anno ci apprestiamo ad approvare dei conti pubblici in rosso. Un disavanzo minore a quanto preventivato, che potrebbe dar adito a diverse riflessioni. C'è chi richiede se il preventivo non possa essere più preciso affinché in seguito un deficit minore non sia visto con troppo ottimismo. C'è chi vorrebbe finalmente ritrovare dei conti consuntivi positivi, magari tagliando a destra e a manca. C'è chi è ottimista e quindi si lascia prendere dall'euforia degli investimenti, pensando che domani comunque alzando il moltiplicatore si potrà mettere una pezza ovunque.

Molte riflessioni, a volte una in contraddizione con l'altra.

La nostra posizione in mezzo a tutte queste opinioni rimane invariata da qualche anno a questa parte: approviamo la linea concreta, ma anche prudente del Lodevole Municipio. Ribadiamo il nostro appoggio a questo atteggiamento che guarda in avanti con giustificato ottimismo, realizzando opere importanti e attese, ma senza lasciarsi prendere da facili euforie. I disavanzi in questi anni sono stati ampiamente preventivati e comunque sopportati dal nostro notevole capitale proprio.

Naturalmente ogni anno in fondo ai nostri pensieri c'è sempre una remota speranza che l'economia Losonese delle piccole e medie imprese, del turismo, del commercio e delle grandi industrie si riprenda con vigore e ci riporti in cifre nere. Ma per ora ci fermiamo al realismo prudente del Piano finanziario.

Certo di fronte al persistere di cifre rosse, le solite sirene, iniziano a suonare la carica regionale delle fusioni. Ebbene noi siamo favorevoli alle collaborazioni fra comuni e non siamo contrari che queste collaborazioni, se positive portino a riflessioni più approfondite su eventuali fusioni. Siamo però convinti che fusionare dei comuni illudendo la gente che semplicemente razionalizzando certe spese e certi servizi si torni in cifre nere sia alquanto riduttivo e banale. Una fusione comunale ha veramente successo quando i comuni fusionanti hanno un progetto comune vincente e approvato con convinzione da tutti.

Prendiamo per esempio il turismo, pilastro della nostra economia regionale, nel quale il comune di Losone crede fermamente e per il quale anche quest'anno ha versato molti soldi (più di 100'000.-- fr.) e molti ancora ne ha investiti in opere regionali. Si è parlato di "cadreghini", si è parlato di litigiosità fra Ascona e Locarno, ma a tutt'oggi nessuno ha sentito parlare di un vero e proprio progetto regionale per il nostro turismo. Un progetto "Lago- Montagna", dal delta fino al Basodino. Progetto dove tutti gli spazi di interesse regionale possano trovare una loro collocazione funzionale; dove tutti si sentano coinvolti e partecipi, dove anche la nostra caserma potrebbe ritrovare una sua vocazione interregionale.

Qualcuno si ostinerà a dire che le fusioni comunali favorirebbero la collaborazione ed eviterebbero gli effetti nefasti della litigiosità personale: noi sosteniamo, e ci ripetiamo, che senza un progetto comune forte, ogni tipo di fusione comunale non sarà mai vincente! L'ente turistico del Lago Maggiore è frutto di una ponderata fusione, eppure.... Si litiga sui "cadreghini", perché manca un progetto uniforme e non a macchia di leopardo secondo gli interessi personali di alcuni!

Abdicare su questi progetti regionali e nascondersi dietro certe fusioni, significherebbe chiudere la porta di Losone e consegnare le chiavi in mano a chi prima investe in studi per progetti faraonici a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro, poi non si sa perché e se concretamente finalmente ritornano alla ragione, ma ancora tornano a fare i capricci per un "cadreghino"!

Noi siamo contrari a questo, non abbiamo intenzione di abdicare, e sosteniamo il lodevole Municipio, che senza progetti regionali concreti continua a perseverare solo nella collaborazione! Anche per gli investimenti si continui con l'atteggiamento di ottimismo prudente citato per la gestione corrente, concretizzando finalmente quelle opere che i cittadini losonesi attendono ormai da anni: nuova SI, rotonda Carrefour /Cattori, trasporto pubblico interno, percorsi sicuri per pedoni e scolari,...

Detto questo il nostro gruppo approva i conti consuntivi 2006 così come proposti sul M.M. 113.

Il cons. D. Pinoja interviene a nome del gruppo UDC – Nuova Losone:

Il Gruppo UDC Nuova Losone prende posizione sul consuntivo 2006, ritenendo che il suo risultato non possa che indurre a un cauto ottimismo, ma nulla più.

Il lodevole Municipio è riuscito ad invertire la tendenza crescente del deficit, che aveva contraddistinto i bilanci degli ultimi tre anni, riducendo i costi di gestione, aiutato in questo anche da un aumento delle entrate fiscali.

Riteniamo che lo spazio di manovra per ridurre ulteriormente la spesa pubblica sia limitato, a meno di operare tagli drastici, così come auspichiamo poco probabile un aumento consistente del gettito delle imposte a corto termine.

Ora, per contenere o meglio ridurre il disavanzo, si dovrà essere incisivi sui progetti in corso o di prossima realizzazione, al fine di attuare quelle scelte mirate che possano permettere di ridurre i costi di realizzazione. Mantenere ora le nostre finanze sane ci permetterà poi di finanziare in modo sostenibile questi progetti. Si dovranno perciò procrastinare quegli studi, come ad esempio il M.M. 112 per l'urbanizzazione del centro di Losone, per concentrare forze e mezzi nell'attuazione di quelle opere prioritarie per la vivibilità ed il buon funzionamento del nostro Comune.

Non riteniamo per ora necessario entrare nel dettaglio delle singole voci, in quanto il messaggio del lodevole Municipio e gli appunti contenuti nel rapporto della gestione ci sembrano ampiamente condivisibili.

Alla luce di queste considerazioni, non vogliamo perdere ulteriore tempo, confermando l'adesione del nostro Gruppo al MM.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome della Lista della Sinistra:

Signora Presidente,

gentile Municipale, egregi Municipali,

care Colleghe e cari Colleghi,

il consuntivo del Comune si chiude con un disavanzo di franchi 1'056'628.-- a fronte di un preventivo che indicava un disavanzo di circa tre milioni di franchi. Un chiaro miglioramento, l'ennesimo negli ultimi anni.

Il miglioramento è dato dalla contrazione delle spese di settecentomila franchi e dal miglioramento delle entrate di un milione e trecentomila franchi. Se sul fronte delle entrate è difficile fare delle previsioni e quindi elaborare un preventivo preciso, sul fronte delle uscite dovrebbe essere un po' meno difficile. Non si possono gonfiare le cifre a preventivo solamente per dimostrare poi a consuntivo la bravura del Municipio nel contenere le spese. Faccio alcuni esempi:

Dicastero amministrazione, 011 Potere Legislativo, conto 310.10 stampati: consuntivo 2005 franchi 0.00, preventivo 2006: franchi 2'500.00, consuntivo 2006 franchi 316.35.

021 Ufficio Tecnico, conto 301.81 Gratifiche per anzianità di servizio, consuntivo 2005 franchi 3'193.80, preventivo 2006 franchi 7'850.00, consuntivo 2006 franchi 0.00. Insomma non si tratta di spese imposte dal Cantone sulla base del gettito fiscale accertato che possono anche variare, ma delle gratifiche per anzianità di servizio. Si dovrebbe sapere quante persone festeggiano una determinata ricorrenza.

Il preventivo del Comune mi sembra sempre più stilato in maniera dilettantesca quando lo confronto con il consuntivo che invece si basa su dati certi. Sono convinto che si possa fare meglio anche perché sui consuntivi non si fa politica mentre sui preventivi si.

Il messaggio non ci convince appieno nella sua impostazione. Diverse voci che si discostano sia dal preventivo che dal consuntivo precedente non vengono spiegate e anche qui faccio due esempi:

Scuola dell'infanzia, conto 302.06 Indennità di refezione franchi 4470.45 non spiegati nel messaggio.

Promozioni culturali, conto 365.53 Festival del Film – Incontro Ambasciatori franchi 15'710.60 non spiegati nel messaggio.

Ce ne sarebbero altri, ma mi limito a questi due esempi. Sia chiaro che abbiamo ricevuto puntuali e precise risposte e un'ottima disponibilità in sede commissionale, ma magari andando più nei dettagli nel messaggio si semplifica il lavoro della commissione.

Alla fine del messaggio sono indicati quattro sorpassi di spesa. Quando abbiamo letto il primo sorpasso, quello riguardante il parco giochi di Arcegno avevamo deciso di non approvarlo perché le generiche motivazioni indicate sul messaggio non ci convincevano. D'accordo il rincaro fra un anno e l'altro (circa l'uno per cento), ma il rimanente quattro per cento era legato a generiche opere di capomastro. In sede commissionale abbiamo verificato che si trattava di un lavoro delicato di smontaggio e rimontaggio pietra per pietra del muro a secco perimetrale al fine di consolidarlo. Questa spiegazione era doveroso scriverla nel messaggio.

In conclusione il mio gruppo approverà il consuntivo 2006 del Comune con i sorpassi di spesa e invita il Municipio a tenere conto delle osservazioni espresse in fase di preparazione dei messaggi sui conti e dei bilanci preventivi e consuntivi.

Grazie.

Il Vicesindaco B. Canevascini afferma:

Prima di entrare nel merito del consuntivo 2006 voglio dapprima esprimere la soddisfazione mia e del Municipio per aver potuto presentare un consuntivo nettamente migliore rispetto al preventivo ma anche migliore rispetto ai risultati d'esercizio degli ultimi due anni passando da circa 1.5 MIO di deficit a poco più di 1.0 MIO.

Come risulta dai conti consuntivi e dal MM che li accompagna, il conto d'esercizio per il 2005 ha chiuso con una perdita di Fr. 1'056'000.--.

Il forte contenimento del deficit d'esercizio per rapporto al preventivo è legato ad alcuni fattori principali tra i quali citerei:

- Un importante contenimento degli effetti degli sgravi fiscali cantonali. La valutazione del gettito effettuata per il 2006 si fissa sulle cifre dell'ultimo gettito cantonale accertato (quello del 2004) tenendo di un costante incremento del gettito delle persone fisiche dell'ordine del 2.5% ogni anno e dal quale non abbiamo ritenuto di doverci discostare. Anche il gettito delle Persone giuridiche tende all'aumento.
- La marcata contrazione delle uscite nei Dicasteri socialità e previdenza direttamente influenzati dal gettito cantonale accertato. Rispetto al preventivo abbiamo una minor uscita di circa Fr. 750'000.--. Ma anche per rapporto al consuntivo dell'anno precedente la contrazione delle uscite è dell'ordine del 7.4 % (pari a Fr. 242'000.00 circa)
- Più in dettaglio parlando di Dicasteri, nel confronto con il preventivo, le USCITE nei seguenti Dicasteri sono state inferiori:
 - Cultura: ca. Fr. 52'700.- pari al 7.1%;
 - Dicastero Educazione: Fr. 44'700.- pari all'1%
 - Salute Pubblica: ca. Fr. 48'600.- pari al 20%;
 - Previdenza: ca. Fr. 730'000.- pari al 19%;
 - Protezione dell'ambiente: Fr. 210'000.- pari al 9.3%
- Sostanzialmente in linea con il preventivo i Dicasteri Sicurezza pubblica e Finanze
- Il Economia pubblica ed il Dicastero Amministrazione hanno conosciuto invece un lieve aumento di uscite rispetto al preventivo.
- Nel confronto con il preventivo, le ENTRATE in tutti i Dicasteri hanno conosciuto un aumento ad eccezione dei Dicasteri Cultura, Salute pubblica e Protezione dell'ambiente.

Paragonando il consuntivo di SPESA 2005 a quello del 2006 nei vari generi di conto rileviamo quanto segue:

- Vi è stata una riduzione delle spese per il personale (conto 30) di ca. Fr. 235'000.- (-3.1%) il tutto con il relativo riflesso sulle uscite per contributi alle assicurazioni sociali obbligatorie;
- Con la messa in opera e l'ultimazione di importanti investimenti sono pure massicciamente ripresi sia gli oneri per ammortamenti (ca. Fr. 177'500.- pari al 16%), sia gli oneri per interessi passivi sorti a seguito della necessità di reperire capitali da terzi per coprire gli investimenti ed in parte le necessità di liquidità per la gestione corrente (ca. Fr. 123'800.- pari al 65.7%);
- Sono per contro sostanzialmente stabili le spese legate ai rimborsi ad enti pubblici (-1.2%).
- Sono nettamente calati contributi propri, ossia i contributi al Cantone, ai Consorzi ed alle istituzioni private (-244'000.- pari al 6.3%) ed i versamenti a finanziamenti speciali (-25'000.- pari al 34.6%)

Paragonando il consuntivo delle ENTRATE 2005 a quello del 2006 nei vari generi di conto rileviamo quanto segue:

- Aumento per ricavi da imposte per ca. Fr. 771'000.- pari al 6.9%
- Aumento delle entrate per i rimborsi da enti pubblici (cantone e comuni) del conto 45, del 5.5%, ossia di circa Fr. 10'900.-
- Sostanzialmente stabili invece i ricavi relativi a ricavi per prestazioni, vendite, tasse e multe ed ai redditi della sostanza.
- In calo ancorché poco marcato tutte le altre voci d'entrata

Il disavanzo d'esercizio di poco superiore ad 1 MIO può comunque nuovamente essere ben sopportato in virtù dell'importante capitale proprio di cui dispone sempre ed ancora il nostro comune, di poco superiore ai 10 MIO.

Questo, abbinato ad una chiara tendenza all'aumento del gettito fiscale sia delle PF che delle PG permette di guardare al futuro con serenità così da poter mettere in cantiere altri investimenti importanti senza troppi patemi d'animo, ma comunque sempre con un occhio vigile alle priorità ed alle reali necessità non solo per quanto concerne la gestione corrente ma anche e soprattutto per quanto attiene alle spese d'investimento.

Questo anche nell'ottica di non dover prendere misure impopolari, prima fra tutte quella di un ritocco verso l'alto del moltiplicatore d'imposta che per il momento sembra poter essere lasciata tranquilla.

Come già detto il fatto di dover reperire capitali da terzi a copertura degli importanti investimenti in corso ha comportato già dal 2004, ancor più nel 2005 e in maniera crescente nel 2006 un significativo incremento degli interessi passivi.

La gestione corrente verrà poi nuovamente influenzata dagli oneri per ammortamenti sulle nuove opere in corso di realizzazione.

Gli indicatori finanziari proposti nell'introduzione di questo MM consegnano al CC ed alla cittadinanza tutta un assetto finanziario comunque sano che permette di guardare al medio futuro con fiducia e con una buona

dose di serenità, permettendo inoltre di effettuare quegli ulteriori ed importanti investimenti importanti per il l'avvenire del nostro Comune e per la qualità di vita.

Il Municipio può quindi dichiarare la propria soddisfazione per l'andamento del 2006.

Sugli interventi di Gruppo permettetemi di dire quanto segue.

IL PLRT auspica un recupero delle imposte impagate; possiamo tranquillizzare il cons. Maeder nel senso che da più di un anno una persona all'interno del Dicastero si occupa con assiduità di questo argomento, con risultarti molto apprezzabili.

Al PPD (cons. Ambrosini) possiamo dire che mettiamo in atto solo gli investimenti strettamente necessari per il bene del Comune e della popolazione e che comunque abbiamo sempre dato prova di prudenza e di ragionevolezza nella valutazione degli investimenti stessi.

Alla UDC-Nuova Losone (cons. Pinoja) va detto che i margini di manovra per un contenimento delle uscite è abbastanza limitato in quanto siamo in balia di disposizioni cantonali. Come già sottolineato precedentemente un marcato aumento delle uscite nella gestione corrente è indissolubilmente legato agli accresciuti oneri per interessi passivi ed ammortamenti direttamente legati agli investimenti.

Infine rendiamo attento il Gruppo della Sinistra (cons. Allisiardi) che al momento dell'allestimento del preventivo non siamo a conoscenza delle scelte che un dipendente farà quale premio per anzianità di servizio (vacanza o importo in denaro). Per questa ragione si inserisce a preventivo lo scenario peggiore dal profilo finanziario, ossia la richiesta di pagamento di una mensilità, importo che cade se il funzionario sceglie il mese di vacanza. Per questo motivo una discrepanza su questa posizione si ripeterà molto probabilmente anche nei prossimi anni.

Il ricevimento degli ambasciatori nell'ambito del festival è stato un momento estremamente qualificante ed interessante e comunque nei prossimi anni non si ripeterà.

Quanto alla critica di scarse indicazioni circa alcune spese nel MM, va detto che sovente siamo accusati di prolissità mentre oggi si propone l'osservazione contraria. Beh ci piacerebbe sapere quale è la giusta misura...

Il cons. F. Allisiardi precisa che la critica per il ricevimento degli ambasciatori non verteva sul fatto che questo evento ha avuto luogo, bensì sul fatto che essendo una spesa *una tantum* non indifferente, una spiegazione puntuale (data a voce in commissione) nel messaggio poteva starci.

Non essendoci altri interventi, si entra nel merito dell'esame di dettaglio del consuntivo.

Gestione corrente

Si passano in rassegna pagina per pagina i centri costo di ogni singolo dicastero. La Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo e il numero di conto.

Senza nessun intervento, il Dicastero AMMINISTRAZIONE che presenta un totale di spese per CHF 2'142'077.15 e un totale di ricavi per CHF 107'661.81 è approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero SICUREZZA PUBBLICA che presenta un totale di spese per CHF 1'612'508.40 e un totale di ricavi per CHF 460'083.30 è approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero EDUCAZIONE che presenta un totale di spese per CHF 4'456'698.75 e un totale di ricavi per CHF 981'389.50 è approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero CULTURA E TEMPO LIBERO che presenta un totale di spese per CHF 692'053.90 e un totale di ricavi per CHF 25'912.30 è approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero SALUTE PUBBLICA che presenta un totale di spese per CHF 193'377.85 e un totale di ricavi per CHF 5'459.15 è approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PREVVIDENZA che presenta un totale di spese per CHF 3'097'015.41 e un totale di ricavi per CHF 11'301.-- è approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero TRAFFICO che presenta un totale di spese per CHF 1'646'764.60 e un totale di ricavi per CHF 369'129.90 è approvato con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO che presenta un totale di spese per CHF 2'037'052.20 e un totale di ricavi per CHF 1'426'683.35 è approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero ECONOMIA PUBBLICA che presenta un totale di spese per CHF 69'045.40 e un totale di ricavi per CHF 903'616.50 è approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Senza nessun intervento, il Dicastero FINANZE E IMPOSTE che presenta un totale di spese per CHF 1'650'159.49 e un totale di ricavi per CHF 12'248'887.67 è approvato con 30 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Terminato l'esame di dettaglio, la Presidente mette in votazione il complesso della gestione corrente del bilancio consuntivo 2006 del Comune di Losone, come segue:

Spese correnti	Fr.	17'596'753.15
Ricavi correnti	Fr.	16'540'124.48
Disavanzo d'esercizio	Fr.	1'056'628.67

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione l'approvazione dei seguenti sorpassi di credito d'investimento:

2.1 conto no. 501.46		
Realizzazione parco giochi zona Chiesa Arcegno	Fr.	4'804.05
2.2 conto no. 503.70		
Sistemazione e arredamento rifugi PCi del Centro scolastico	Fr.	3'791.35
2.3 conto no. 506.76		
Sostituzione veicolo multifunzionale per la Squadra comunale	Fr.	821.35
2.4 conto no. 561.10		
Contributo sistemazione altipiano		
Campo Vallemaggia-Cimalmotto	Fr.	2'247.95

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2006 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite lorde	Fr.	4'288'562.44
Totale delle entrate lorde	Fr.	1'755'762.44
Onere lordo d'investimento	Fr.	2'532'800.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2006 del Comune di Losone, come segue:

È approvato il bilancio del Comune di Losone che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 33'893'834.56 e il cui capitale proprio, esposto in Fr. 10'346'658.84, passerà a Fr. 9'290'030.17 dopo l'attribuzione del disavanzo di Fr. 1'056'628.67.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Bilancio Consuntivo 2006 dell'Azienda acqua potabile di Arcegnò (M.M. no. 114 del 08.05.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione)

La Presidente comunica che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio non entra in considerazione, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Gestione corrente

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il complesso del bilancio consuntivo della gestione corrente dell'Azienda acqua potabile di Arcegnò per l'anno 2006 come segue:

Spese correnti	Fr.	107'839.20
Ricavi correnti	Fr.	117'093.23
Avanzo d'esercizio	Fr.	9'253.03

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Gestione investimenti:

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il complesso della gestione investimenti 2006 che chiude con il seguente risultato:

Totale delle uscite	Fr.	225'964.45
Totale delle entrate	Fr.	40'720.50
Onere netto d'investimento	Fr.	185'243.95

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Bilancio

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il bilancio consuntivo 2006 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio dell'Azienda acqua potabile di Arcegno che chiude con un totale di attivi e passivi di Fr. 680'578.53 registrando un'eccedenza passiva di Fr. 30'998.25 che passerà a Fr. 21'745.22 dopo l'attribuzione dell'avanzo d'esercizio di Fr. 9'253.03.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di credito di Fr. 75'000.-- per l'acquisto di uno scuolabus per l'istituto scolastico comunale (M.M. no. 110 del 27.03.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).

In assenza del rapporto commissionale, l'esame dell'oggetto in questione è rinviato alla prossima sessione di Consiglio comunale.

6. Domanda di credito di Fr. 150'000.-- per l'allestimento di un concorso d'idee per l'urbanizzazione del Centro di Losone (M.M. no. 112 del 24.04.2007 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

In assenza del rapporto commissionale, l'esame dell'oggetto in questione è rinviato alla prossima sessione di Consiglio comunale.

La Presidente rileva che dalla trattanda nr. 7 alla trattanda nr. 15 sono previste all'ordine del giorno domande di attinenza comunale. Propone di astenersi dalla lettura dell'ordinario iter previsto per gli interventi in Consiglio comunale per le domande di naturalizzazione e di aprire subito per ogni trattanda la discussione generale. In assenza di interventi si procederà in seguito direttamente alla votazione e alla successiva approvazione del verbale delle risoluzioni.

La proposta è accolta all'unanimità, senza ulteriori osservazioni.

7-15 Domande di attinenza comunale

- omissis -

16. Mozione no. 02/2005 (Lista della Sinistra): “Agenda 21 locale” (Commissione competente: commissione della legislazione).

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura della mozione, del relativo rapporto della commissione e del preavviso municipale definitivo alla mozione.

Il cons. F. Allisiardi, in quanto mozionante, si rammarica che non si possa o non si riesca ad introdurre un’agenda 21 locale a Losone. Dopo aver discusso con la Commissione (una discussione tra l’altro molto amabile), comprende comunque anche le motivazioni presentate. Auspica quindi che il preambolo che il Municipio introdurrà nel Regolamento comunale non resti semplicemente un’insieme di parole scritte, perché questo è un momento molto importante in cui bisogna uscire dalla mentalità di dicotomia e dell’affronto fra economia e ambiente (economia contro ambiente) a favore di una visione generale di sostenibilità sociale, economica e ambientale, per evitare così grosse complicazioni che potrebbero aspettarci in futuro ed evitare di rovinare definitivamente il nostro stesso habitat.

Senza ulteriori interventi in merito, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l’accoglimento della mozione no. 02/2005 della Lista della Sinistra concernente l’agenda 21 locale.

La mozione viene respinta con il seguente esito:
presenti 29 consiglieri;
favorevoli: 4 consiglieri, contrari: 25 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all’unanimità.

17. Mozione no. 03/2006 (F. Martignoni & co.): “Promozione dell’efficienza energetica nell’edilizia privata” (Commissione competente: commissione dell’ambiente).

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura della mozione, del relativo rapporto della commissione e del preavviso municipale definitivo alla mozione.

Senza nessun intervento in merito, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l’accoglimento della mozione no. 03/2006 della cons. F. Martignoni e cofirmatari proponente la promozione dell’efficienza energetica nell’edilizia privata.

La mozione viene respinta con il seguente esito:
presenti 29 consiglieri;
favorevoli: 5 consiglieri, contrari: 22 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all’unanimità.

18. Aggiornamento Regolamento concernente le tasse per le prestazioni dei servizi comunali - art. 23 Tasse scolastiche (M.M. no. 121 del 05.06.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).

La Presidente apre la discussione di merito sulla trattanda in oggetto inserita all'ordine del giorno con la clausola d'urgenza.

Il cons. S. Beretta osserva:

Il Municipio in data 5.6.2007 ha licenziato il suddetto messaggio inviandolo a noi consiglieri comunali e indicando la clausola dell'urgenza.

A scanso di equivoci vi comunico da subito che il sottoscritto voterà il messaggio.

Permettetemi però, cari colleghi, di esporre alcune mie riflessioni sulla clausola d'urgenza.

In effetti non credo assolutamente nel fatto che il Municipio, nella sua seduta del 5.6.2007, abbia allestito il presente messaggio e ce lo abbia trasmesso il giorno stesso.

Ritengo e sono convinto che si sarebbe potuto supporre che, con il prossimo anno scolastico, sarebbe stata messa in funzione la mensa scolastica presso la nuova scuola dell'infanzia.

In particolare mi dispiace che questo messaggio non sia passato in commissione in quanto sono sicuro che quest'ultima avrebbe potuto portare degli utili consigli al Municipio.

Considerato come la mensa della scuola dell'infanzia verrà destinata pure ai bambini che frequentano la scuola elementare, mi chiedo se non è il caso di elaborare un vero e proprio regolamento per la frequentazione della stessa.

In effetti i bambini della scuola elementare, o meglio le famiglie dei bambini, dovranno pure venire a conoscenza in base a quali regole viene aperta la refezione ai loro figli.

In particolare ritengo che il Municipio debba elaborare un apposito regolamento che indichi per esempio le direttive per la frequentazione della mensa, la sorveglianza, gli eventuali requisiti del personale, il conteggio per la riscossione della retta, ecc, ecc.

La mun. A. Milan risponde che aggiornare ora il regolamento comunale è necessario per creare la base legale per poter riscuotere la tassa a settembre. Questo naturalmente non prescinde dal fatto che le condizioni di partecipazione alla mensa scolastica verranno stabilite mediante un regolamento interno dell'Istituto scolastico (e non del Regolamento comunale) che sarà prossimamente distribuito alle famiglie. La mensa sarà inoltre evidentemente sorvegliata durante tutto il periodo di pausa dalle 11.45 alle 13.45 ca. Osserva infine che fino a poco tempo fa l'apertura della mensa scolastica per l'inizio di settembre non era poi così certa, però accetta la critica concernente la mancata tempestività relativa alla proposta di modifica del regolamento.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata:

È approvato l'aggiornamento dell'art. 23 del Regolamento concernente le tasse per le prestazioni dei servizi comunali del seguente tenore:

- Tassa di refezione scuola elementare per pasto da Fr. 4.-- a Fr. 10.--

La presente modifica è subordinata alla ratifica della Sezione degli enti locali.

La modifica del Regolamento è approvata con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

19. Mozioni ed interpellanze.

19.1 Mozioni

La Presidente da lettura delle proposte contenute nelle nuove mozioni presentate, mettendole in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 29 consiglieri;
con 29 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 30 maggio 2007 presentata dalla Lista della Sinistra proponente un'utilizzazione transitoria della caserma è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

La mozione 4 giugno 2007 del cons. G. Ghiringhelli proponente la realizzazione di una zona recintata per cani senza guinzaglio in Via Rivercegno è demandata per esame alla Commissione agricoltura/turismo/sport/ambiente.

La mozione 16 giugno 2007 del cons. G. Ghiringhelli proponente la riduzione delle altezze delle costruzioni al filo superiore di gronda nelle zone R2 da 7.5 m a 6.5 m è demandata per esame alla Commissione del PR.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

19.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

* * *

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. F. Allisiardi e concernente l'aumento dei costi del CBR:

Il Municipio è al corrente della situazione. Il Business Plan recentemente allestito dalla CBR e sottoposto a tutti gli azionisti per approvazione depone, e vero per un aumento dei costi, ma pure per un aumento dei ricavi. In sostanza l'aumento del disavanzo è limitato.

Il MM 128 del 25.6.03 votato dal CC indicava un disavanzo da coprire di Fr. 584'500.--.
Il Business Plan prevede i seguenti risultati: 2009 Fr. 641'000.--, il 2010 Fr. 606'000.--, il 2011 Fr. 571'000.--, il 2012 Fr. 534'000.-- e il 2013 Fr. 502'000.--.

I Comuni azionisti sono chiamati a coprire i costi tramite una chiave di riparto che, per Losone, prevede una percentuale del 14.86% (lievemente superiore a quella prevista nel MM summenzionato a seguito della defezione, al momento dell'approvazione della proposta, di qualche Comune).

Comunque, per i primi 5 anni di gestione, sempre nel citato MM è previsto un tetto massimo che, per Losone, è fissato in Fr. 74'907.-- (applicando la percentuale corretta si dovrebbero pagare Fr. 95'000.-- ca. per il primo anno).

Il surplus sarà assunto dalla Città di Locarno.

Da questo profilo, per i primi 5 anni, i Comuni azionisti al di fuori di Locarno non si vedranno aumentare i costi. Dopo 5 anni occorrerà rivedere gli accordi

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi e concernente la regolamentazione delle emissioni luminose:

Alle domande dell'interpellante, il Municipio risponde come segue:

Domanda 1

A mente del Municipio non sussistono a Losone le condizioni di inquinamento luminoso tipico e caratteristico di città o regioni densamente popolate, industrializzate o turistiche. È fuori dubbio che in agglomerati di una certa importanza, quali quelli citati, esiste un inquinamento luminoso che certamente nelle ore notturne trova il massimo della sua intensità.

Tali fonti d'illuminazione eccessive non concernono evidentemente l'illuminazione delle strade pubbliche o le segnaletiche stradali che esplicano un loro logico scopo.

Pure le illuminazioni turistiche (hotel, ristoranti) possono essere utili di notte per segnalare la presenza di tali luoghi a turisti o avventori.

L'inquinamento luminoso propriamente detto concerne invece le illuminazioni a carattere commerciale o industriale che di notte non esplicano nessuna utilità se non quella pubblicitaria e/o illuminazioni particolari quali skybeamer, illuminazioni di edifici, campanili o altro.

È evidente che le illuminazioni notturne che non hanno uno scopo di pubblica utilità rappresentino, oltre che un inquinamento luminoso per chi vuole godersi le notti nel loro splendore, anche e soprattutto un inutile spreco di energia elettrica.

Come detto in apertura, a Losone non ci sembra che tali fonti luminose senza una pubblica utilità siano numerose e/o particolarmente fastidiose.

Malgrado ciò, il Municipio ritiene che una possibile regolamentazione (principalmente atta a ridurre il numero di ore di accensione in piena notte e nel gestire le possibili eccezioni) potrebbe dare un segnale simbolico importante e non dovrebbe arrecare danni a chi ne fa attualmente uso.

Domanda 2

Il municipio elaborerà un'ordinanza che regola tale materia nel rispetto delle vigenti basi legali.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi e concernente il piano viario del comparto scuole:

Il 22 gennaio 2007 è stato pubblicato per un periodo di 30 giorni il progetto del piano viario del comparto asilo-scuole così come proposto dal Municipio ed approvato dal Consiglio comunale.

Durante il periodo di pubblicazione sono state annunciate dai preposti servizi cantonali delle opposizioni ad alcune parti del progetto. In particolare, l'Ufficio dei beni culturali ha avvertito la demolizione della scarpata della piattaforma dove è posizionato l'edificio della scuola media, e relativa costruzione di un muro di contenimento in cemento, poiché detta scarpata è parte integrante di tutta la struttura realizzata negli anni sessanta sul progetto degli architetti Galfetti e Vacchini, struttura che è inserita nell'elenco dei beni culturali cantonali protetti (categoria architettura moderna).

Va rilevato che il Municipio era al corrente già dal 28.06.2005, data di approvazione del nuovo PR di Losone, che la Scuola media è stata classificata quale bene monumentale cantonale protetto; tuttavia non è mai stato indicato il perimetro del bene protetto.

Il 3 aprile 2007 la Divisione delle costruzioni ha approvato parzialmente il progetto viario del comparto asilo-scuole, ad eccezione della tratta relativa alla Via Primore / Via Saleggi contigua alla scuola media.

Il Municipio ha quindi dovuto elaborare una variante che tiene conto delle indicazioni del Cantone e che prevede:

- il mantenimento completo dello zoccolo della Scuola Media,

- la formazione di un marciapiede pedonale di larghezza 2,50 metri, alla base e parallelo allo zoccolo della Scuola media, rivestito su tutta la superficie con blocchetti prefabbricati di cemento di colore grigio,
- la posa di una nuova alberatura tipo "Acero platanoido columnare Typ II", in sostituzione dei pioppi che denotavano problemi di stabilità e di sicurezza (oltre alle radici di superfici che causavano rotture del manto stradale),
- la formazione su Via Saleggi di 25 parcheggi longitudinali tra il marciapiede e il campo stradale (al posto dei 48 perpendicolari previsti dal progetto originale).

Questa variante è stata preliminarmente esaminata e avallata dai sevizi cantonali interessati (Ufficio beni culturali, Sezione della logistica, Sezione della mobilità).

Per quanto concerne i posteggi, sulla base di quanto emerso durante due incontri con le Autorità cantonali competenti, il fabbisogno dei posteggi per la Scuola media, calcolati in base ai parametri stabiliti dal nuovo Regolamento cantonale sui posteggi, indica un fabbisogno di 23 posteggi (compresi 2 stalli per l'appartamento del custode).

I servizi cantonali alla luce di questo fabbisogno, hanno indicato di non poter sostenere la realizzazione della variante con 38 posteggi (parte longitudinali e in parte trasversali) mentre l'Ufficio dei beni culturali ha imposto il rivestimento del percorso pedonale con blocchetti prefabbricati di cemento.

Le scelte tecniche di sistemazione in superficie del percorso pedonale e la sostituzione alberatura comportano un maggior costo che però viene compensato in parte dai sussidi cantonali (in quanto la nuova pavimentazione è imposta dall'Ufficio dei beni culturali per un'esigenza estetica legata allo stabile della scuola media) e in parte dalla diminuzione degli oneri dovuta alla non modifica dello zoccolo della piattaforma Scuola media (demolizione scarpata e costruzione muri di sostegno) Il credito votato dal Consiglio comunale sarà pertanto sicuramente rispettato.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta, ma è scettico in merito al calcolo effettuato per il fabbisogno dei posteggi.

Il mun. M. Mondoux precisa che il calcolo è stato fatto dal Servizio cantonale preposto.

* * *

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Soldati e concernente le lettere ai giornali ed equa distribuzione delle notizie:

In primo luogo si precisa che il cons. G. Ghiringhelli non dispone di canali di notizie privilegiati da parte del Municipio quale istituzione. Semmai alcune informazioni le può avere dal proprio rappresentante in Municipio, sempre tenuto conto delle possibilità concesse dalla legge.

Alle domande si risponde come segue:

1. Va qui precisato che il Municipio non ha deciso di proporre, quale controprogetto all'iniziativa di G. Ghiringhelli, una tassa mista. Dopo l'esito della votazione popolare sul sistema di raccolta dei rifiuti, l'Esecutivo ha invece fatto un primo approfondimento sul tipo di raccolta rifiuti da introdurre sul nostro territorio affinché vi sia comunque un rispetto della copertura dei costi secondo il principio della causalità. Basandosi sui dati relativi all'utilizzo del cassonetto a pressa in prova durante il periodo precedente alla votazione sul referendum, il Municipio ritiene che vi sarebbe probabilmente la possibilità, in una o due isole ecologiche, di posare un cassonetto a pressa senza che i relativi costi vadano a gravare su chi non ne vorrebbe far uso. La decisione del Municipio era pertanto quella di proporre la posa di uno o due cassonetti a pressa a condizione che una simile operazione fosse totalmente auto-finanziata. Il sistema di raccolta dei rifiuti sarebbe comunque quello della tassa sul sacco. A mente della maggioranza del Municipio i dati in nostro possesso sembrano essere sufficienti a sostenere una simile operazione; certo occorrerebbe ancora affinare il tutto per proporre tale soluzione in CC.

2. Ufficialmente al Municipio non è dato di sapere in che modo e in quali termini il collega P. Vanetti abbia informato il cons. G. Ghiringhelli; quest'ultimo, in una sua richiesta di parere alla SEL della quale riferiamo al punto seguente, ha comunque asserito quanto segue:
Per quanto mi concerne, devo osservare che il sig. Vanetti non ci ha passato alcuna informazione riservata o alcun dettaglio sul nuovo sistema misto proposto dal Municipio, ma si è limitato a rispondere su nostra richiesta che nessun approfondimento finanziario era stato fatto (o era stato presentato al Municipio per iscritto) su questo nuovo sistema.
3. A questa domanda, e sulla base delle informazioni lette sui quotidiani, non esistono gli estremi per dire che si è di fronte ad un caso di violazione dell'art 104 LOC. Proprio per essere in chiaro su questo aspetto, il cons. G. Ghiringhelli, come anticipato al punto precedente, ha richiesto un parere in merito alla SEL. G. Ghiringhelli ha concesso di rendere pubblico il citato parere che qui vi leggo:

*Il Municipio stando alla LOC è un organo retto dalla collegialità. Questo vale **nel suo interno, nei rapporti verso il Legislativo** (art. 55 cpv. 3 LOC) e pure negli ulteriori rapporti **verso l'esterno** (con la cittadinanza e con terzi).*

È spesso in discussione se tale principio valga assolutamente, e meglio se sia censurabile o rimproverabile ogni e qualsiasi presa di posizione o agire di un municipale che si distanzi dal collegio.

La risposta a questa domanda, pur silente la legge, è negativa. Se è pacifico che il municipale non può prendere da solo decisioni vincolanti (art. 90 cpv. 4 LOC), per prassi si riconosce al membro di Municipio di potersi manifestare entro certi limiti anche pubblicamente in parallelo al collegio con opinioni diverse. Questo vale in particolare per le sue idee su temi di impatto collettivo, ovvero su argomenti che si prestano ad essere dibattuti politicamente in sede di partiti locali, di associazioni e fra la popolazione (vedi temi quali le realizzazioni comunali, il Piano regolatore, l'acquisizione di sedimi per infrastrutture pubbliche, le aggregazioni, ecc.).

Il diritto di posizionarsi del singolo municipale in quei casi, e più in generale le sue possibili modalità d'agire, in alcuni Comuni è codificato in un Codice di comportamento che i membri del consesso si impegnano, di solito senza grossi problemi, a rispettare.

Il manifestarsi a titolo individuale da parte del municipale non è però ammissibile indiscriminatamente.

Al municipale non è anzitutto consentito, con la scusa di dire la sua, di violare l'art. 104 LOC. Di fronte al Legislativo debbono poi valere le regole dell'art. 55 cpv. 3 LOC.

Vi debbono però anche essere limiti etici. Al municipale va richiesto come regola di base che nel suo agire usi forme e modi adeguati alla sua posizione di membro accanto ad altri di un gremio in cui deve vigere collegialità e rispetto reciproco. Comprensibilmente nell'irritare e nell'urtare i colleghi spesso non hanno tanto peso le idee divergenti del membro, quanto piuttosto le modalità con cui egli le manifesta: il tipo di linguaggio da questi usato, il fatto che egli non avvisi il collegio delle sue azioni oppure lo anticipi, che egli sferrò pubblicamente pesanti attacchi di carattere personale ai colleghi, ecc.. L'esperienza insegna che simili modi di fare, se non rilevanti per una sanzione ai sensi dell'art. 197 LOC (il principio della collegialità è prima di tutto un postulato etico) danno inevitabilmente adito a tensioni e contrasti interpersonali, capaci di mettere seriamente in discussione la "convivenza" in seno al collegio, quindi la capacità di quest'ultimo di esaminare, discutere e decidere con la dovuta serenità e tranquillità. Possono in sostanza pesantemente condizionare l'operatività dell'Esecutivo.

Questi orientamenti valgono a nostro parere pure per l'oggetto della sua richiesta.

Su di un tema quale il sistema di imposizione di tasse rifiuti, di chiara valenza collettiva, occorre in definitiva riconoscere al municipale di poter dire la sua opinione al di fuori del contesto municipale. Ovviamente il municipale deve fare in modo di non divulgare informazioni riservate, rispettivamente apprezzamenti e considerazioni emersi in seduta (art.

104 LOC). Come detto egli deve poi agire tenendo conto che è membro di un collegio, contro cui egli non può agire "in modo smaccato".

Il fatto che un municipale autorizzi il suo gruppo, pur non appartenendo al comitato promotore, a scrivere su volantini in appoggio di un'iniziativa popolare la sua opinione su quel tema rientra tutto sommato nei limiti ammissibili.

Discorso analogo fa atto se il municipale, sempre su argomenti simili, indica (senza divulgare dati riservati) le verifiche e gli approfondimenti fatti a livello di Municipio per giungere a determinate conclusioni. Ovviamente l'Esecutivo può confutare e controbattere le affermazioni del municipale.

4. Visto quanto precede, la domanda cade.

5. Come detto, non si trattava di un sistema misto a tutti gli effetti, ma unicamente la fornitura di un servizio supplementare in un paio di isole ecologiche. È vero che, con tutta probabilità, l'informazione non è stata delle migliori ed ha creato un polverone probabilmente sproporzionato per rapporto all'orientamento del Municipio. Ad ogni modo non si intendeva certo bypassare il CC; se questa è stata la sensazione, il Municipio se ne scusa.

Il cons. A. Soldati si dichiara soddisfatto per l'approfondimento dato dal Municipio ad una questione che il suo gruppo aveva ritenuto di non minima importanza. Precisa che non si trattava tanto di capire se c'era stata violazione della collegialità o meno da parte del mun. P. Vanetti nell'esprimere un'opinione personale in merito alla questione, ma soprattutto se l'informazione uscita aveva delle basi concrete e veritiere oppure se era un'interpretazione. Da quanto appena detto dal Sindaco si desume che i dati esistevano, quindi la proposta fatta dal Municipio (ed era allo stadio di proposta e non di un messaggio municipale) aveva una sua base di studio. Dire ai giornali che questa proposta era stata fatta d'impulso e non era basata su un calcolo, viola quindi secondo il suo gruppo la collegialità dell'esecutivo. Era questo il punto che il suo gruppo ritiene importante chiarire, così come ritiene importante che l'esecutivo abbia avuto la possibilità di spiegarsi. Abbiamo quindi capito che il Municipio aveva dei dati in mano, anche se magari dovevano ancora essere ulteriormente approfonditi e non ha campato in aria una proposta ma l'ha ragionevolmente studiata nella dovuta sede.

* * *

La mun. A. Milan risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. I. Catarin e concernente l'assemblea consultiva dei giovani del locarnese:

L'Assemblea giovani del Locarnese è stata costituita nel gennaio 2005, quindi nemmeno due anni e mezzo fa per precisa volontà della Commissione intercomunale giovani, commissione operativa da oltre 4 anni, che riteneva di poter così disporre di un gremio consultivo formato da giovani da interpellare su temi che li riguardano. La finalità di quest'assemblea non è quindi quella di organizzare attività ma di essere un'entità disponibile per i Comuni facenti parte del CISL.

L'Assemblea dava regolare comunicazione degli incontri invitando pure i rappresentanti della Commissione giovani, di cui fanno parte 11 municipali capidicastero giovani o suoi rappresentanti. Lo statuto prevede un minimo di 3 incontri all'anno.

1. *Che attività viene svolta durante le sedute?*

Durante il primo anno sono state discusse e affrontate tematiche quali i centri giovani (che si sono poi aperti a Locarno e a Losone), il Parco Robinson, l'apertura delle piscine in inverno e si è promosso un concorso per la creazione di un Logo.

Nel 2006, dopo un anno di esistenza e complessivi 5 incontri i giovani, sempre in accordo con la Commissione giovani, hanno ritenuto di apporre alcune modifiche allo statuto. Formulare e proporre le modifiche ha richiesto un certo impegno. Si è sostanzialmente voluto che i membri dell'Assemblea non fossero più designati dalle direzioni scolastiche (come previsto appunto per la Commissione dei giovani), ma che fossero i giovani stessi a iscriversi liberamente. La stampa e gli albi scolastici avrebbero informato i giovani annualmente sull'apertura delle adesioni.

In data 26 ottobre 2006 lo statuto è così stato modificato con l'indicazione che occorra un'equa ripartizione dei membri riferita ai comuni di provenienza. Losone è sicuramente ben rappresentato e ha come presidente attuale una giovane, Lia Lovisetto, fino a poco tempo fa abitante a Losone, e subentrata a di Losone, come pure losonese è il vicepresidente Raphael Kouto e la segretaria Noemi Lüscher.

2. Il nostro Municipio viene informato delle risoluzioni prese?

Finora la comunicazione fra AGL e Municipi è passata attraverso la Commissione intercomunale giovani, che ha anche già avuto modo di ascoltare lo scorso anno il presidente e il vice presidente in una propria seduta commissionale riguardo le esigenze e le difficoltà dell'Assemblea. Sappiamo anche che coinvolgere giovani in regolari incontri per discutere su tematiche non è così scontato. Occorre ancora ribadire che l'Assemblea ha proprio un carattere consultivo e quindi attende pure di essere coinvolta dai politici dei Comuni.

L'Assemblea si è riunita un paio di settimane fa, purtroppo con un numero limitato di presenti, per cui l'Assemblea si riunirà nuovamente il prossimo 8 giugno.

Si tratta dunque di un'Assemblea che si può ancora ritenere novellina e che sta cercando di affinare una propria identità, tenendo evidentemente conto dello statuto. In parallelo è stato pure espresso il desiderio dei giovani di poter essere più propositivi, da cui l'intenzione di avere anche progetti più concreti quali ad esempio far conoscere le varie associazioni giovani o promuovere concerti di giovani della regione durante alcuni pomeriggi.

3. È possibile avere un resoconto su tutto l'andamento di questo periodo?

Penso di aver riassunto le principali tappe dell'evoluzione di questo gruppo di giovani.

A nome del cons. I. Catarin, il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

La mun. A. Milan risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. I. Catarin e concernente il centro giovanile di Losone:

1: Presenze dei giovani e fasce d'età

Il Centro Giovanile di Losone è frequentato prevalentemente da giovani compresi in una fascia di età tra i 12 e i 16 anni (età media 13-14 anni).

A partire dall'apertura del Centro Giovanile nel mese di novembre 2006, il Centro è stato frequentato all'incirca da 130 giovani la cui partecipazione totale si aggira intorno al migliaio di presenze.

Mese	Novembre 06	Dicembre 06	Gennaio 07	Febbraio 07	Marzo 07	Aprile 07	Maggio 07
Presenze	41	110	217	194	198	120	173

2. Tipo di attività svolte

Il Centro Giovanile di Losone è aperto settimanalmente dal martedì al giovedì nelle fasce del dopo-scuola e il venerdì sera. Durante il week-end il Centro è aperto il sabato pomeriggio ogni quindici giorni e una domenica pomeriggio al mese.

Il Centro Giovanile si propone come uno spazio di aggregazione e di socializzazione per i giovani nel quale poter svolgere attività che soddisfino le esigenze creative e ricreative di ognuno.

I giovani, attraverso la partecipazione attiva e l'interazione sociale, vengono sollecitati a sviluppare la propria personalità, la propria creatività e la propria identità individuale e collettiva.

Il Centro si propone come una struttura flessibile e adattabile alle richieste e alle esigenze dei giovani, dove solidarietà, convivialità e libertà di espressione devono essere assicurate.

Sistemazione dei locali

Al momento dell'apertura del Centro Giovanile gli spazi sono stati consegnati praticamente vuoti e i giovani sono stati coinvolti attivamente da subito nella gestione e l'organizzazione dei locali. Attualmente all'interno del Centro sono stati organizzati differenti spazi con funzionalità diverse: area relax con divani e fumetti, area bricolage con tavoli e materiale, angolo informatico con due computer (in allestimento), buvette, sala giochi e sala multiuso con ping-pong, footballino.

Riunioni

Mensilmente vengono organizzate delle riunioni per discutere, progettare e organizzare le diverse attività del Centro.

Buvette

L'allestimento di una piccola buvette permette ai giovani di consumare bevande analcoliche. I giovani vengono coinvolti nella gestione della cassa, delle bibite e nella pulizia dei bicchieri.

Giochi e tornei

Quotidianamente i giovani giocano con molto entusiasmo e saltuariamente vengono organizzati dei tornei (ping-pong, footballino, uno, play station, scacchi, carte, ...). Durante le attività ludiche, sia quelle spontanee che quelle più strutturate, i giovani hanno la possibilità di confrontarsi concretamente con gli altri. Questi spazi d'incontro costituiscono dei momenti importanti di crescita e di acquisizione di esperienze.

Cene

Mensilmente vengono organizzate delle cene. L'organizzazione dell'attività coinvolge i giovani in tutte le tappe della progettazione, dalla lista della spesa alla pulizia della cucina. Le cene costituiscono un momento privilegiato di condivisione tra i ragazzi.

Atelier creativi

Gli atelier favoriscono l'accesso a delle attività formative e culturali al di fuori di una logica basata esclusivamente sulla consumazione (murales, attività manuali,...).

Serate cinema

La programmazione dei film da proiettare viene proposta e discussa assieme. Al termine delle proiezioni informalmente si creano delle occasioni di scambio di opinioni.

Serate info e materiale informativo

Il Centro riserva degli spazi a chi desidera presentare le proprie attività. Queste occasioni d'incontro sono al tempo stesso degli spunti di riflessione per organizzare delle attività e degli stimoli alla propria curiosità.

Materiale informativo, relativo in particolare alla promozione della salute, è a disposizione dei giovani.

Uscite

In funzione delle richieste e dell'offerta presente sul territorio i giovani hanno la possibilità di organizzare delle uscite (sportive, ricreative, culturali, ...).

Pulizia

Giornalmente la pulizia del Centro viene gestita autonomamente dai giovani e mensilmente viene organizzata una pulizia più strutturata in cui tutti i giovani utenti vengono invitati a partecipare.

3. Funzionalità del centro in generale (struttura, rumore, ecc...)

I giovani hanno a disposizione due ampi locali di 65 mq collegati da un atrio, uno spazio adibito a buvette e la zona dei servizi igienici.

La struttura, nel corso dei primi mesi di apertura, si è rivelata idonea al tipo di attività organizzate. Per le attività e gli eventi che richiedono strutture specifiche (sport, musica, feste, ...) è previsto l'utilizzo di strutture esterne più idonee.

Al Municipio direttamente o indirettamente non è pervenuta nessuna lamentela per rumore o altro.

A nome del cons. I. Catarin, il cons. G. Daldoss si dichiara molto soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss e concernente l'incontro dell'Autorità comunale con i 18.enni:

Il Municipio aveva discusso della possibilità di reintrodurre l'incontro con i diciottenni qualche settimana prima della presentazione di quest'interpellanza (nella seduta del 27 marzo 2007).

L'intenzione è quella di ripristinare l'incontro, magari organizzando un aperitivo di fine anno dei 18.enni assieme al Consiglio comunale. Visto che durante le ultime volte che tale incontro è stato organizzato la partecipazione era poca, si cercano nuove soluzioni per riuscire a suscitare un po' più di interesse.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. E. Pellanda e concernente l'ampliamento del golf:

Il Municipio non è stato ufficialmente informato della possibilità di un ampliamento del golf patriziale.

Vero però che, chi vi parla, in occasione della gara organizzata dalla Deutsche Bank ha discusso col presidente del Golf Club Gerre avv. S. Pinoja il quale lo informava del fatto che gli organizzatori del torneo erano molto soddisfatti del successo dell'evento in questi primi due anni e, quindi, davano il loro accordo per ulteriori due anni.

Gli organizzatori intendono far sì che Deutsche Bank Ladies' Swiss Open di Losone diventi uno dei primi due tornei d'Europa. Per questo sono disposti ad aumentare il monte premi a partire dalla prossima edizione.

Gli stessi si sarebbero espressi anche sul fatto che sarebbe opportuno poter ampliare il golf di nove buche.

Non si è comunque entrati nei dettagli a sapere se ciò fosse possibile dal punto di vista finanziario (chi finanzierebbe l'operazione?) e neppure da quello del terreno da utilizzare. Chiaro è che vi sarebbero unicamente due possibilità: verso l'argine della Melezza oppure su parte dei sedimi della Confederazione.

Ciò premesso alle domande così si risponde:

1. Ad oggi il Municipio non è stato ufficialmente informato, anche perché tutto è ancora prematuro. Unicamente chi vi parla ha discusso col Presidente del Golf Club Gerre nelle modalità appena citate.
2. Andando per deduzione logica, l'unica zona del terreno della Confederazione che potrebbe adattarsi ad un ampliamento del golf in maniera funzionale sarebbe quella verso Intragna, dove secondo il Cantone dovrebbe sorgere lo stand di tiro regionale.
3. Come detto, un abboccamento fra Sindaco e Presidente del Golf Club esiste e, se la situazione evolverà in favore di questo progetto, di certo vi sarà un coinvolgimento ufficiale del Municipio e del CC per quanto potrebbe competergli (ev. modifica di PR).
4. Il Municipio non ha ancora discusso nel merito di un eventuale ampliamento del Golf e non ha quindi preso posizione in quanto il progetto è ancora, per il momento, un'ipotesi assai lontana.

La cons. E. Pellanda si dichiara soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. E. Pellanda e concernente i materiali riciclabili nei punti di raccolta:

Alle domande dell'interpellante, il Municipio risponde come segue:

Domanda 1

La base legale per il servizio di raccolta ed eliminazione dei rifiuti è data dal regolamento approvato dal CC il 30-12-1998. In tale regolamento sono definiti esattamente quali sono i rifiuti denominati RSU, quali sono i rifiuti riciclabili e quali sono i rifiuti esclusi dalla normale raccolta ed eliminazione in quanto considerati rifiuti speciali.

La ditta che raccoglie e trasporta i rifiuti a Giubiasco è incaricata di raccogliere i RSU (provenienti dalle economie domestiche, residui di pulizia, rifiuti di cucina).

I rifiuti devono essere depositati in sacchetti chiusi nei previsti punti verdi lungo le strade o negli appositi cassonetti laddove sono a disposizione dell'utenza.

La ditta raccoglie i sacchetti e gli imballaggi e svuota i contenitori.

Domanda 2

La ditta rispetta queste regole.

Il Municipio non ha mai dovuto lamentarsi per disservizi o servizi non eseguiti in tempo dalla ditta che ha l'appalto del servizio raccolta RSU.

Domanda 3

Cade.

Domanda 4

Al Municipio non risulta che vengano esposti rifiuti speciali (che vanno trattati separatamente dai RSU per la loro pericolosità) nei normali punti di raccolta.

È per contro evidente, che spesso i RSU non vengono depositati negli appositi sacchetti, ma l'utenza utilizza altri contenitori (sacchetti di vario colore e dimensione, scatole, recipienti vari).

Oltre a ciò, capita che utenti particolarmente maleducati depositino nei punti verdi anche scatoloni di carta, vetro, metallo, rifiuti verdi, legna ecc.

Difficile stimare la percentuale di questa utenza che resta però sempre una minoranza: vero è che lo spettacolo che si vede 3 volte la settimana lungo le nostre strade è di indubbio cattivo gusto.

Vi è da pensare che a coloro che non rispettano le regole tale spettacolo non disturba minimamente.

Il Municipio negli scorsi anni ha effettuato dei controlli sui sacchetti esposti fuori dagli orari, aprendo gli stessi e cercando di risalire agli utenti. Nei casi in cui fu possibile individuare i responsabili, ha sanzionato i contravventori. Questa pratica è stata interrotta in quanto non efficiente.

Per poter sistematicamente sanzionare i contravventori, sarebbe necessario eseguire nuovamente dei controlli con la medesima frequenza delle raccolte dei RSU da parte dell'Ufficio tecnico e di un agente per verificare il contenuto degli imballaggi non conformi e/o cercare di individuare indirizzi o altro sui rifiuti non autorizzati.

La ditta che esegue la raccolta non ha il tempo materiale di esaminare i rifiuti per individuare ed annotare tali informazioni.

Altra possibilità sarebbe di istituire speciali sorveglianze che controllino quando e chi deposita cosa lungo le strade: missione impossibile.

È altresì impensabile che la ditta che raccoglie i RSU lasci per strada i materiali che non sono da considerare RSU: ci troveremmo ben presto con decine di kg di porcheria ammassati sulle nostre vie.

Gli unici materiali che la ditta non raccoglie sono gli ingombranti (frigoriferi, televisori, ecc) ai quali, previa segnalazione, provvede purtroppo il nostro UTC.

Domanda 5

Come detto, il regolamento comunale citato è sufficientemente chiaro in proposito.

È pure chiaro che purtroppo la ditta che raccoglie i RSU non può lasciar per strada i rifiuti non correttamente imballati o rifiuti non conformi.

Anche rielaborando il regolamento sui rifiuti non sarà possibile evitare che gli utenti maleducati o profittatori insudicino le strade o le ingombrino con materiali che non sono RSU.

Fintanto che si depositeranno i rifiuti direttamente sulla strada mantenendo il servizio porta a porta non sarà possibile evitare questi problemi.

La cons. E. Pellanda osserva che la sua domanda avrebbe verosimilmente dovuto essere più specifica. Il suo gruppo ha visto più volte delle piccole ditte lasciare mucchi di cartoni d'imballaggio o pile di cassette della verdura fuori dal loro commercio. Come è possibile che gli appaltatori dei RSU vadano a raccogliere queste cose? Si sa benissimo a chi appartengono questi imballaggi visto che sono davanti ai commerci. Perché quindi il Municipio fa raccogliere alla ditta anche cose che si sa benissimo da dove vengono e che dovrebbero essere smaltite diversamente. In fondo basterebbe dire: noi non vi raccogliamo più gli scatoloni e le scatole degli imballaggi. Non si tratta di andare ad aprire i sacchetti neri; ma di sottolineare le cose palesi. Si dichiara comunque soddisfatta dalla risposta, anche se insoddisfatta per come vanno le cose.

Il mun. A. Colombi concorda al 100%. Il problema però è che, anche se sono esposte cassette che sono palesemente di una certa provenienza, non si può dire alla ditta che si occupa della raccolta rifiuti di non raccogliere questi imballaggi, perché dopo qualche giorno sarebbe un problema e ci sarebbe sicuramente altra utenza che reclamerebbe per il disordine e la sporcizia. Per sanzionare le ditte bisognerebbe inoltre disporre di prove certe, quindi la Polizia dovrebbe fare degli appostamenti. In ogni caso nel futuro la situazione in ogni caso cambierà.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Soldati e concernente il decoro e maleodore nei punti verdi di raccolta:

Alle domande dell'interpellante, il Municipio risponde come segue:

I tempi di raccolta non sono causati da un disservizio della ditta appaltante ma sono dettati dal volume di sacchi esposti e, in parte, dall'intensità del traffico veicolare.

La raccolta inizia alle 6.00 di mattina (estate e inverno) del giorno predisposto per la raccolta. Il personale che esegue il servizio di raccolta è costituito da un guidatore e da due addetti.

In funzione del volume dei rifiuti esposti, del genere di contenitori (più o meno rotti, più o meno grossi) e del traffico veicolare, la ditta impiega più o meno tempo nella raccolta.

In estate è certamente possibile che si impieghi tutto un giorno intero per la raccolta: addirittura in certi periodi dell'anno, non si riesce a raccogliere tutto in un giorno ed è necessario terminare il giorno seguente.

Non è da dimenticare che l'autocarro che raccoglie i rifiuti deve svuotare i rifiuti a Giubiasco da 2 fino a 3 volte per giro, e anche questo richiede tempo.

Pur non volendo tornare sul nuovo concetto di gestione dei rifiuti bocciato dalla popolazione, è pacifico che il sistema proposto dal municipio ed accettato dalla grande maggioranza del CC era costituito da 3 punti principali, uno dei quali era il miglioramento dell'aspetto igienico lungo le nostre strade.

Ora, volendo mantenere il servizio di raccolta porta a porta, risulta difficile evitare i problemi giustamente sollevati dall'interpellante che sono reali, evidenti e sotto gli occhi di tutti.

La proposta di istituire delle zone con orari differenziati, seppur teoricamente ineccepibile, si scontra con grossi problemi pratici.

Infatti non è possibile programmare "all'ora" il passaggio del camion dei rifiuti perché varia in funzione del volume da raccogliere, delle stagioni (in estate vi sono più rifiuti) e, non da ultimo, dal traffico.

Istituendo delle zone con orari di esposizione differenziati si corre il rischio che l'utente non si vede raccogliere i propri rifiuti con immaginabili conseguenze!

La maggioranza delle persone rischierebbe inoltre di trovarsi in difficoltà nel dover esporre i propri rifiuti in un lasso di tempo stabilito con modalità troppo strette (non tutti sono a casa tutto il giorno!).

Il Municipio non vede pertanto possibili soluzioni per intervenire entro l'anno.

Il cons. A. Soldati precisa che, dopo che ci ha ragionato un po', anche il suo gruppo ha visto le difficoltà nell'istituire delle zone di raccolta differenziate, anche se tutto sommato non sembrava un'impresa assolutamente impossibile. Ringrazia per la risposta, di cui si dichiara soddisfatto, anche se provocatoriamente ha voglia di dire... la soluzione ci sarebbe stata...

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Soldati e concernente la circolazione e sicurezza in zona Campagne:

Come sottolineato dall'interpellante, in questi ultimi anni sul territorio comunale in generale e nella zone delle Campagne in particolare sono già stati effettuati diversi interventi di moderazione del traffico, l'ultimo in Via Gratello mediante la realizzazione di un nuovo marciapiede e la disposizione di posteggi alternati.

Essendo perfettamente cosciente dell'evoluzione demografica della zona residenziale delle Campagne, il Municipio, oltre ai lavori già effettuati, ha dato avvio ad uno studio preliminare chiedendo a tre diversi progettisti coadiuvati da un gruppo di lavoro interdisciplinare di presentare un concetto globale della sistemazione viaria ed urbanistica del comparto delle Campagne. La valutazione di questa prima fase dei lavori dovrebbe avvenire entro il prossimo autunno.

Parallelamente e considerata l'urgenza della situazione, il Municipio ha inoltre conferito un mandato per la realizzazione di un progetto di massima per migliorare la viabilità e soprattutto la sicurezza degli utenti più deboli sulla Via Ubrío (percorso casa-scuola e strada di percorrenza della Campagna in direzione della ciclopista). Questo studio comprende anche l'incrocio verso la Via In Porta.

Effettuate queste premesse, alle domande si risponde pertanto come segue:

Il Municipio, in attesa del concetto globale, valuterà rapidamente la possibilità di introdurre i posteggi alternati sulla Via in Porta in modo da moderare il traffico, regolare il numero di posteggi disponibili e uniformare gli interventi nel comparto delle Campagne.

Quando il Municipio disporrà del concetto generale, effettuerà inoltre una valutazione complessiva sulla modalità di regolamentare gli incroci, dando priorità d'intervento a quelli ritenuti più difficili o pericolosi.

Si osserva in ogni caso che, anche se gli incroci nella zona delle Campagne non sono uniformi, gli stessi sono conformi alle disposizioni della Legge sulla circolazione stradale che tutti i conducenti devono conoscere e rispettare.

Il cons. A. Soldati si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Andina e concernente le novità inquietanti sul metanodotto del Sopraceneri:

Alle domande dell'interpellante, il Municipio risponde come segue:

Domanda 1

La concessione della privativa alla Metanord SA per la distribuzione di gas metano a Losone è proposta per una durata di 20 anni.

Domanda 2

La Metanord non indica quali siano le garanzie che provano la continuità del servizio e della fornitura di gas.

Al punto 4 delle premesse del contratto di concessione si dice:

- la concessionaria è libera di rinunciare in ogni momento sia al proseguimento della progettazione sia all'adempimento delle condizioni sospensive del punto 2 (....)

All'art. 7 del contratto di concessione si dice:

- In caso di sospensione dell'erogazione per forza maggiore, per necessità o per decisione dell'ente erogante, la concessionaria è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità sia nei confronti del comune sia nei confronti dei privati.

In caso di fallimento della concessionaria (art. 8) il comune può richiedere immediatamente l'anticipata immissione in possesso degli impianti necessari alla continuazione della fornitura di gas: in seguito il comune potrà riscattare l'impianto al valore stabilito in fase di realizzazione del fallimento.

Domanda 3

Il Municipio non è al corrente di un'eventuale riduzione dell'impegno dell'AET nella Metanord SA.

Domanda 4

Il servizio di distribuzione di gas metano proposto nel progetto Metanord SA del 20 aprile 2007 prevede la posa di 16'336 metri di condotte a Losone, totalmente a carico della Metanord per un importo di circa 5.9 mio.

L'allacciamento alle singole abitazioni e/o edifici è a carico degli utenti: da una prima analisi non approfondita il Municipio ritiene siano prevedibili ulteriori 50-70 km di tubazioni per importi attorno ai 6-9 mio a carico degli utenti.

Arcegno e la zona dello Zandone non sono inclusi nel progetto.

Domanda 5

Non vi sono vincoli o obblighi affinché gli stabili o le infrastrutture comunali debbano venir allacciati alle condotte di gas. È invece previsto uno sconto del 10% sulle tariffe di vendita al m3 di gas per gli stabili comunali.

Domanda 6

Nel contratto di concessione non vi sono vincoli che non permettano al comune o a qualsiasi altro ente di promuovere altri vettori energetici.

A nome della cons. G. Andina il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta. Al momento è prematuro discutere di questa concessione, ma prima o poi la proposta arriverà in Consiglio comunale. Precisa che, nella versione attuale, il suo gruppo non è assolutamente soddisfatto di ciò che la Metanord SA sta proponendo: mancano delle garanzie. Quando verrà presentata la proposta in CC?

Il mun. A. Colombi osserva che non è affatto detto che il Municipio proponga al Consiglio comunale l'accettazione di tale concessione.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi e concernente il controllo cani:

Il Municipio concorda con il fatto che i "ricordini" dei cani lasciati sulle strade rappresentano un problema, che si tenta di arginare da anni con la posa di sempre più contenitori Robydoc. Molti proprietari di cani raccolgono regolarmente gli escrementi dei propri animali, ma ci sono ancora alcuni maleducati che non rispettano le regole.

La polizia comunale effettua verifiche durante i regolari controlli di quartiere, ma di norma non coglie i contravventori sul fatto, quindi finora non ha comminato multe. In alcuni casi "sospetti" la Polizia effettua richiami o ammonimenti verbali. Il Municipio ha chiesto alla Polizia che i controlli vengano intensificati e che in caso di trasgressione vengano avviate procedure formali.

Nel contempo sul prossimo Losone informa sarà ripetuta un'informazione generale sulle regole che devono rispettare i possessori dei cani.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi e concernente il bus in Via Cesura:

Prima di rispondere alle domande dell'interpellante, il Municipio desidera precisare che già oggi l'incrocio tra bus e auto sulla Via Cesura è garantito. Un allargamento della strada non è pertanto necessario né opportuno: l'iniziale scopo della riduzione della carreggiata era infatti proprio quello di indurre gli automobilisti a rallentare negli scambi tra veicoli per ottenere così una naturale moderazione della velocità del traffico di transito.

Si osserva inoltre che l'attuale realizzazione della sistemazione della Via Cesura è stata inizialmente approvata dalla FART, che riteneva la larghezza della carreggiata sufficiente per garantire lo scambio tra due bus a bassa velocità. Solo a progetto realizzato, dalla FART è pervenuta la richiesta di allargare la strada nella zona della fermata per facilitare lo scambio tra due loro veicoli e in tale occasione è stata anche anticipata la possibilità di un futuro transito sul territorio di Losone di bus articolati lunghi 18 m.

Chinatosi sulle nuove richieste della FART, il Municipio ha riesaminato la situazione sia dal punto di vista tecnico che da quello finanziario, decidendo di procedere all'allargamento della curva all'incrocio tra Via Mezzana / Via Cesura per facilitare la manovra di accesso del bus sulla Via Cesura anche con eventuali futuri veicoli articolati. Si è però deciso di non procedere all'allargamento della strada all'altezza della fermata del bus, sia per ragioni di spazio che per motivi finanziari.

Il percorso del bus sulla Via Cesura rimane pertanto quello che permette all'utenza di recarsi verso il centro paese e proseguire successivamente in direzione di Locarno, mentre il percorso contrario, che va in direzione della Caserma, dove il veicolo rimane fermo per diversi minuti (fermata tampone) è stato per il momento soppresso.

Per migliorare il servizio complessivo, il Municipio ha però deciso di far passare il percorso del nuovo trasporto pubblico interno (che dovrebbe entrare in funzione in autunno) sulla Via Cesura in entrambe le direzioni e con il servizio interno anche i collegamenti con i bus della FART sono garantiti.

Effettuate queste premesse, alle domande si risponde pertanto come segue:

1. Si, l'allargamento stradale inizialmente previsto aveva lo scopo di facilitare l'incrocio di due bus della FART sulla Via Cesura, ma il Municipio ha deciso di rinunciare a tale intervento per i motivi menzionati.
2. Il Municipio comprende le esigenze dell'utenza ed è proprio per questa ragione che, per sopperire alla mancanza dovuta ad un cambiamento di posizione della FART, ha deciso di modificare il percorso del bus interno prevedendo il suo transito e la rispettiva la fermata di fronte alla casa per anziani in ambo le direzioni.
- 3./4. L'attivazione del servizio è prevista in autunno.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta e della soluzione di trasporto pubblico alternativa prevista sulla Via Cesura. È però insoddisfatto del fatto che spetta sempre al Municipio mettere un rappezzo quando l'errore è riconducibile ad altri.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal gruppo PLR e concernente i posteggi e la mobilità aziendale a Losone:

1.

Il Municipio è a conoscenza del fatto che aree libere adiacenti la scuola media vengono utilizzate a scopo di posteggio, ma con la situazione attuale non esistono basi legali per poter intervenire. Con la realizzazione del nuovo piano viario del comparto scuole la possibilità di posteggio in questa zona non sarà più data, il Municipio ha intenzione pertanto di intervenire su due fronti:

- a) prossimamente in alcuni quartieri del Comune saranno introdotte le prime *zone blu* che permetteranno di regolamentare gli stalli favorendo i residenti dei quartieri e i loro ospiti ed arginando i disagi dovuti a posteggi a lungo termine dei dipendenti delle aziende di Losone.
- b) parallelamente si procederà a sensibilizzare le grandi aziende in merito al problema dei posteggi dei loro dipendenti, in particolare sottolineando i disagi che gli stalli creano in determinate zone del Comune.

2.

Il Municipio conosce la guida concernente la mobilità aziendale recentemente elaborata dal Cantone, in quanto il capodicastero Traffico e Sicurezza ha partecipato quale delegato della CRT (Commissione Regionale dei Trasporti Locarno e Vallemaggia) alla sua elaborazione. La guida è attualmente ancora al vaglio della CIT (Commissione intercomunale dei trasporti), ma ancora nel corso del mese di giugno dovrebbe essere inviata a tutti i Comuni del Locarnese.

Sempre nel mese di giugno inoltre l'AIT (Associazione Industrie Ticinesi) trasmetterà la guida alle aziende del Cantone, allo scopo di sensibilizzare direttamente queste ultime sulla problematica e indurle a prevedere degli accorgimenti per migliorare la mobilità dei loro dipendenti.

3.

Il Municipio verificherà che la guida sia effettivamente pervenuta alle aziende site sul nostro territorio e che queste ultime prendano atto e incoraggino l'uso delle alternative proposte, favorendo la possibilità di uso dei mezzi pubblici mediante la flessibilità degli orari, organizzando stalli e prevedendo sponsorizzazioni per l'acquisto di biciclette, favorendo la riduzione del numero di veicoli utilizzati incoraggiando i dipendenti ad organizzarsi tra loro per raggiungere il posto di lavoro (cars sharing o cars pooling), prevedendo posteggi a pagamento o infine organizzando direttamente il trasporto casa-lavoro dei propri dipendenti.

In pratica però il Municipio è consapevole anche del fatto che la messa in funzione degli accorgimenti proposti nella guida soggiace in modo esclusivo all'iniziativa delle aziende stesse e che l'autorità non può che agire in modo indiretto favorendo e sostenendo in generale l'uso dei mezzi di trasporto alternativi all'automobile e adottando gli accorgimenti utili ad impedire lo stallo giornaliero di veicoli sul territorio pubblico.

A nome del gruppo PLR, il cons. F. Allievi si dichiara soddisfatto dalla risposta, ma invita il Municipio a prestare attenzione tramite gli organi di polizia a quanto succederà nei primi mesi dopo l'esecuzione del piano viario delle scuole.

* * *

Il vicesindaco B. Canevascini risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente una giornata di studio sul turismo e in particolare sulla destinazione regionale della ex – caserma e terreni annessi:

Il cons. G. Ghiringhelli, torna alla carica chiedendo al Municipio di procedere all'organizzazione di una giornata comunale sul turismo.

Dall'ultima interpellanza quando venne indicata la possibilità di organizzare una simile giornata a condizione che vi fosse la rispondenza e l'adesione dei Comuni limitrofi, il Dicastero turismo si è attivato presso tutti i Comuni del locarnese (da Gordola a Brissago), chiedendo loro se erano disponibili a degli incontri regolari tra i capidicastero turismo dei Comuni facenti parte del CISL risp. se avessero visto di buon occhio l'organizzazione di una giornata discutendo di un tema legato al turismo.

Tra tutti i Comuni interpellati (e successivamente richiamati a due riprese) Ronco s/Ascona, Tenero e Brissago hanno detto di vedere di buon occhio degli incontri regolari tra i capidicastero turismo.

Orselina, Muralto e Minusio hanno invece risposto di non intravedere né un interesse né un'esigenza di organizzare simili incontri.

Tutti gli altri Comuni non hanno fornito risposta alcuna, da che non se ne può che dedurre (per atti concludenti) un disinteresse.

Alla luce di questi riscontri il Municipio non può dichiararsi motivato nel mettersi alla testa dell'organizzazione di incontri o di una giornata di portata regionale.

Nella propria interpellanza il cons. G. Ghiringhelli suggerisce di confrontarsi sulla futura destinazione dell'area della Caserma, partendo dalla visione espressa pubblicamente dal Sindaco di Muralto e partendo da voci (peraltro mai giunte al Municipio) secondo le quali un gruppo di imprenditori losonesi avrebbe già pronto nel cassetto un progetto per la costruzione di un centinaio di villette sui sedimi lasciati liberi dai militari.

A prescindere dal fatto che il Piano Regolatore non permette questa possibilità, onde poter prendere determinate decisioni e direzioni, il Municipio deve prima di tutto essere in possesso delle richieste della Confederazione per l'eventuale cessione/acquisto del sedime e le relative condizioni.

Mettere il carro davanti ai buoi appare quindi non solo prematuro, ma soprattutto inopportuno, ragione per la quale il Municipio non ritiene utile a brevissimo termine una discussione su pure ipotesi.

* * *

B. Interpellanze presentate questa sera

La cons. E. Pellanda, richiamata la risposta all'interpellanza sull'incontro delle autorità con i 18.enni, propone che in tale occasione vengano altresì invitati i 18.enni stranieri.

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di CC.

* * *

Il cons. G. Daldoss richiama un'interpellanza precedente e chiede se e quando potranno essere posati ulteriori Robydoc nel nucleo di S. Giorgio.

La mun. M. Mondoux ammette di aver scordato la questione. Verificherà subito con l'Ufficio tecnico.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente cons. G. Andina dichiara chiusa la seduta, invita i presenti ad un aperitivo da lei organizzato e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria aggiunta:

(f.to)

Gabriella Andina

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Theresia Ambrosini

Fiorenzo Ghiggi